NEL SUO CINQUANTESIMO ANNO DI VITA

Gli auguri del Partito al compagno Secchia

La cerimonia di ieri nella sede del Comitato Centrale alla presenza di Togliatti — Il saluto di Longo e il ringraziamento di Secchia

In una sala della sede del Comitato Centrale del PCI, i compagni membri della Direzione, del Comitato Centrale, delle Sezioni centrali di lavoro, dei gruppi parlamentari, delle associazioni di massa e delle redazioni dell'*Unità* e dei periodici democratici hanno ieri porto gli auguri al compagno Pietro Secchia nel suo cinquantesimo anno di vita.

Prima che si levassero i bicchieri nel brindisi augurale, il compagno Longo ha pronunciato brevi parole per illustrare la gloriosa esistenza di Secchia, tutta spesa, dalla età di 16 anni, alla causa dei lavoratori e del socialismo.

Ha preso quindi la parola il compagno Secchia.

Voi mi conoscete — egli ha detto — e sapete che non sono capace nè di improvvisare nè di tener discorsi soprattutto in occasioni come queste; ma, particolarmente in questo momento, comprenderete la commozione e il turbamento che mi impediscono di esprimere a voi tutti il ringraziamento più vivo e più sincero. Di una cosa potete però essere certi: che l'affetto e la fiducia dimostratimi sono grande motivo di forza non soltanto per me, per i miei cinquant'anni, ma per tutti noi, per il partito.

Che cosa saremmo infatti, con 50 anni, o soltanto con 20, se fossimo soli, abbandonati a noi stessi, se non fossimo una particella anche modesta di questo grande partito fondato da Antonio Gramsci, diretto da Palmiro Togliatti, che è stato ed è maestro, guida, amico di tutti noi, se non fossimo particella di questo partito che è anello possente di quel grande movimento internazionale che guida l'umanità progressista.

Qualcuno, quando guarda alla nostra vita ci guarda con un certo stupore, come se fossimo uomini un po' anormali, perchè ognuno di noi ha avuto una vita abbastanza movimentata, per non dire travagliata. Ma ritengo che ognuno di noi non ha mai sentito nè il peso, nè le difficoltà della nostra vita, lo ostacolo stesso ci è sempre stato alleato, stimolo a batterci di più per superarlo. E quello che ad altri appare anormale o straordinario, per noi non ha nulla di eccezionale; ciò che abbiamo fatto abbiamo potuto farlo perchè abbiamo una fede, perchè abbiamo un partito, perchè abbiamo trovato una guida, perchè abbiamo milioni di uomini che ci sostengono, che ci aiutano, che ci portano avanti.

Le piccole vicende personali — ha proseguito Secchia dopo aver parlato della sua travagliata giovinezza — non avevano e non hanno importanza di fronte a ciò che volevamo e vogliamo fare, di fronte a una società nuova che volevamo e vogliamo costruire. Perchè nell'ormai lontano 1919, come tutti i lavoratori italiani, attendevo la rivoluzione di giorno in giorno come la liberazione, volevamo anche noi fare come i lavoratori russi. Ma anche più tardi, quando acquistai coscienza che la vittoria del proletariato è legata al crearsi di determinate condizioni necessarie allo sviluppo della società, non abbiamo mai cessato di guardare alla vittoria del socialismo come lo scopo a cui tende la nostra lotta. Quando diciamo vittoria definitiva, noi intendiamo la vittoria del socialismo. Oggi, per reazione al massimalismo e alla fraseologia vuota la parola *rivoluzione socialista* la pronunciamo di rado; eppure tutti noi lavoriamo per questo ed i compiti immediati, anche se modesti, li affrontiamo con entusiasmo perchè siamo convinti che ci fanno fare dei passi verso il socialismo.

Qualche anno fa, il compagno Togliatti, parlando qui a Roma ai giovani, disse loro: « Tutti affermano che siamo i migliori politici e così spiegano i nostri successi. Orbene se siamo dei buoni politici non lo so, so però che, se lo siamo, è perchè abbiamo tenuto e teniamo fede ad ogni istante ai principi che trascendono la politica, perchè siamo in ogni istante fedeli a quella vocazione che spinse e spinge milioni di uomini a vivere e lottare per trasformare su basi nuove, di giustizia sociale e di libertà la nostra società nazionale e tutta la società umana ».

Ed in queste parole del compagno Togliatti vi è tutta la spiegazione del perchè delle nostre lotte e della nostra forza, vi è la spiegazione anche della nostra autocritica, della nostra continua insoddisfazione di ciò che ogni giorno compiamo, perchè vorremmo andare sempre più avanti ed arrivare più presto alla mèta. Vi è soprattutto la spiegazione del perchè per ognuno di noi non vi è altra preoccupazione, altra passione più forte del partito. Vi è anche la spiegazione del perchè gli anni ci sembrano leggeri, del perchè tutti noi ci sentiamo così fraternamente uniti, così indissolubilmente legati per la vita e per la morte, per sempre al partito, alla classe operaia, al nostro popolo, al movimento socialista internazionale.

Un affettuoso applauso ha salutato le ultime parole del ringraziamento del compagno Secchia. Gli si sono subito fatti intorno Togliatti, Longo, Scoccimarro, D'Onofrio, Di Vittorio, Pajetta, Amendola, Terracini e tanti altri, i quali hanno voluto esprimere con un fraterno abbraccio il riconoscimento di tutto il Partito per il prezioso contributo da lui dato in tutti questi anni. Le delegazioni hanno quindi recato al compagno Secchia numerosi doni.

Secchia ringrazia

Il compagno Pietro Secchia, nell'impossibilità di rispondere personalmente ai compagni, ai lavoratori, e agli amici che gli hanno inviato auguri per il suo cinquantesimo compleanno, invia a tutti i suoi ringraziamenti sinceri a mezzo dell'Unità.

I "diritti casuali" prorogati dal Senato

Palazzo Madama ha preso le vacanze

Ieri mattina il Senato, nel corso della sua ultima seduta prima delle ferie natalizie, ha approvato il disegno di legge relativo alla proroga dei diritti casuali percepiti dal personale degli uffici dipendenti dai ministeri delle Finanze, del Tesoro e della Corte dei conti.

Prima della approvazione della legge, il Senato all'unanimità aveva votato un ordine del giorno di don Sturzo nel quale si chiede al governo « di provvedere in modo che venga a cessare, senza eccezioni, qualsiasi gestione fuori bilancio e venga sottoposta al controllo parlamentare la intiera gestione di quegli enti ai quali per legge sia stata affidata anche a scopo determinato, la riscossione di imposizioni statali ».

A questo ordine del giorno, in un primo tempo il ministro Scoca si era dimostrato reticente ma, vista l'unanimità che raccoglieva, ad un certo punto è stato costretto a cedere.

Il Senato tornerà a riunirsi dietro convocazione a domicilio.

L'AMARA PARTENZA DI 1100 CALABRESI

(Continuazione dalla 1. pagina)

no diritto quindi alla precedenza, ed hanno diritto anche a particolari cerimonie. Allora venne Pella in Calabria a portare i suoi sorrisi. Oggi ci sono qui, a questa partenza, i rappresentanti dei ministeri degli Esteri e del Lavoro, ci sono le autorità napoletane e tutti sorridono.

Noi siamo invece in mezzo agli emigranti. Ricordiamo quella casa nel torrente Cancellara, appena terminata di costruire e che già l'alluvione se l'era portata via. Come allora è difficile intavolare subito un discorso, avere una risposta.

E' stato un uomo, un contadino di Gizzeria, piccolo paese, che l'alluvione ha semidistrutto, il primo che, dopo aver lungamente annuito ha risposto alle nostre domande.

— E' mia sorella Rosaria Sirianni Rosaria che parte — ha detto, allungando una mano verso la murata della nave dove una donnetta di mezz'età, con uno stinto abitino color mattone, sorrideva tenendosi in braccio un bambino. — Se ne va con due figli perchè a Gizzeria dopo che l'alluvione ha distrutto più di cento case, la vita si è fatta troppo difficile.

Rosaria Sirianni va a Buenos Aires a raggiungere il marito.

Veramente il programma della famigliola era diverso prevedeva il ritorno dell'uomo in patria fra qualche tempo, ma l'Italia è un paese fatto ancora così, l'uomo propone e l'alluvione dispone.

Il dramma di Fiorenza Teresa e dei suoi due figli non è diverso da quello della Sirianni, ma più triste. La donna, che è di Badolato, in provincia di Catanzaro, ha vissuto momenti di tragedia durante i giorni dell'alluvione quando, improvvisamente, vide il tetto della sua casa crollare addosso a lei e ai suoi della nave — una casa vecchia, una casa per modo di dire.

— E adesso partite volentieri?

La donna, più vivace delle altre, apre le braccia in segno di rassegnazione.

Sono le quindici. I sorrisi sono finiti, rappresentanti di ministeri e autorità napoletane sono andati via in fretta con un passo più leggero ed agile per questi millecento in meno. Le corde dei rimorchiatori si tendono, il « Castelverde » si muove, si fa via via più piccolo. Sui moli c'è solo il saluto dei parenti, ormai, un saluto di grida e di pianti, come accade a volte di udire nelle stazioni del Mezzogiorno quando tutto un paese si muove per salutare chi va in America. Tra un mese o poco più il « Castelverde » sarà di nuovo attraccato a questo stesso molo e scaricherà uomini e donne, italiani poveri del Mezzogiorno, che corrono ai giornali e in cerca di amici a chiedere che si raccontino tutti i loro dolori in Argentina, la miseria che vi hanno patito.

E' una storia che si rinnova ogni volta, ad ogni approdo, ma essa non figura nei libri del governo italiano, nè in quelli del « CIME ». I loro sono libri mastri da uomini d'affari. Millecento in meno: significa che la partita si è chiusa all'attivo. Le lacrime dei meridionali non possono trovarvi posto.

Il nuovo rasoio Philips è un miracolo di precisione. Rade impeccabilmente, velocemente, senza irritare la pelle.
PHILIPS
RASOI ELETTRICI
trionfo della tecnica
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA
Mario Melchioni S. r. l. - Piazza Castello, 2 - Milano

AQUISTI ORESTE
Il negozio di fiducia che in 33 anni di esperienza ha offerto alla Sua CLIENTELA SOLO merce di ASSOLUTA GARANZIA ha iniziato una
Vendita di propaganda di Radio-Televisori
Elettrodomestici
Lampadari
Articoli da regalo
Giocattoli
Vendita anche a rate
Via Alessandro Volta 28-30-32 - Tel. 590.880

10 MINUTI PER VESTIRSI
10 MESI PER PAGARE
CO.VE.RA.L.
v. Piemonte 68 (presso ENAL)
tel. 42788 · Roma
la migliore organizzazione per le vendite con pagamento rateale

TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO E PER LA CASA
TELEVISIONE RADIO
£ 24.500
£ 29.000
£ 34.800
£ 42.000
£ 49.500
£ 65.000
£ 210.000
£ 225.000
£ 290.000
TERZONI SCEGLIE TRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO COSE BELLE E DI SICURA LUNGA DURATA
RATEAZIONI RISERVATISSIME 12-18-24 MESI
GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE COMPRESE
TERZONI
VIA MILANO, 7 (Autopostazio)
ESPOSIZIONE PIANO SUPERIORE

URBE
Confezioni per U O M O
Confezioni per RAGAZZO
Confezioni per GIOVANETTO
OFFERTE SPECIALI
Negli assortimenti rinnovati in occasione delle prossime Feste, ai prezzi più bassi di Roma.
URBE
ROMA - PIAZZA VENEZIA
CASA DI FIDUCIA

la forte del mio vigore!
Zabà ricostituente
TONICO ALL'UOVO
TUTTI GLI SPORTIVI LO SANNO E DICONO LIETI:
ZABÀ
LA FONTE DEL MIO VIGORE

tonno sott'olio

El Dragon
è il nome dello squisito, tenerissimo tonno sott'olio che LA ROCCA presenta ai buongustai.
È la lunga esperienza conserviera di LA ROCCA che ha permesso una perfetta e costante selezione delle parti più tenere e saporite di questo nutrientissimo pesce.
LA ROCCA
Spedite 20 etichette alla Ditta Lorenzo La Rocca - Bari e riceverete gratuitamente la bellissima agenda 1954 "Per Lei Signora"
Deposito a Roma: V. Tavolacci, 1 - Tel. 580 981 - Rappresentante per le Marche ORENA Emilio, Via De Bosis, 1 - Ancona

FEMMINILE ARTE ITALIANA
SCUOLA DELL'ABBIGLIAMENTO
IDA FERRI
ROMA - VIA MACHIAVELLI, 70
Tel. 776.358 (angolo Piazza Vittorio)
Corsi di taglio - Confezione - Modisteria - Maglieria - Pittura - Figurinista - Corsi speciali per sarte diurni e serali - Diplomi di qualifica

CENTAURO
Seghe a nastro di assoluta garanzia
Grandi facilitazioni
Rate mensili minime
INTERPELLATECI
Macchine combinate per grandi e piccole falegnamerie
AMIGO e C. - Roma
Via dei Marsi, 65
Telefono 491378

PER LA FORZATA CONSEGNA dei LOCALI
DA LUNEDI' 21 DICEMBRE
TUTTO SOTTO COSTO
fino a totale esaurimento merci
LA CASA DEL LENZUOLO
Via Marianna Dionigi, 28 (P. Cavour)
LENZUOLA: FEDERE, ASCIUGAMANI, TOVAGLIATI, COPERTE, ECC.
OCCASIONI UNICHE
VENDESI STIGLI E BANCONI
N.B. Non si mandano pacchi a domicilio
Non vendiamo a rivenditori

È D'INVERNO CHE S'INVECCHIA
• poco sole
• poco moto
• cibi cotti
Yomo
dà la freschezza della primavera
SI PRENDE ANCHE TIEPIDO

DA DOVE VENGONO?
dall'aver comprato i meravigliosi giocattoli e articoli da regalo ai prezzi più bassi di Roma da
PRIMA
VIA NAZIONALE - VIA ARENULA

Ugo Romagnoli
SCAMPOLI
ABBINATI AL SORTEGGIO DI
2 TELEVISORI
VIA RIPETTA 118